



mida

FONDAZIONE
MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE

REPORT DI FINE MANDATO

2008 - 2022



OLTRE QUINDICI ANNI DI FONDAZIONE MIdA

// Sono trascorsi più di quindici anni dalla costituzione della Fondazione MIdA – Musei Integrati dell'Ambiente. Da allora un progetto condiviso da due piccole comunità dell'entroterra campano ha cominciato a prendere forma dando vita ad un modello di gestione basato sul principio irrinunciabile della tutela e della valorizzazione del grande patrimonio naturalistico e storico-archeologico rappresentato dalle Grotte di Pertosa-Auletta.

Tutta l'attività della Fondazione MIdA ruota intorno al concetto della “**sostenibilità**”.

Quella ambientale, essenziale per preservare gli equilibri e la biodiversità di un complesso carsico classificato come geosito focale del *Geoparco UNESCO Cilento, Vallo di Diano e Alburni*.

Quella economica, per garantire autonomia finanziaria e sviluppo concreto, diffuso per il territorio e le comunità locali, attraverso il potenziamento dell'attrattività di una delle più antiche grotte turistiche d'Italia.

A oltre un decennio dalla sua costituzione si impone un bilancio, una riflessione sui risultati ottenuti e sulle possibili mete ancora da raggiungere e, prima ancora, si avverte l'esigenza di condividere la “visione” che la Fondazione incarna.

Condizione indispensabile per la crescita sociale delle aree marginali è il perseguimento di un benessere diffuso attraverso l'adozione di indirizzi efficaci sulla lunga durata e di una pianificazione democraticamente partecipata, soprattutto perché gravitante intorno all'amministrazione di un bene pubblico di inestimabile valore.

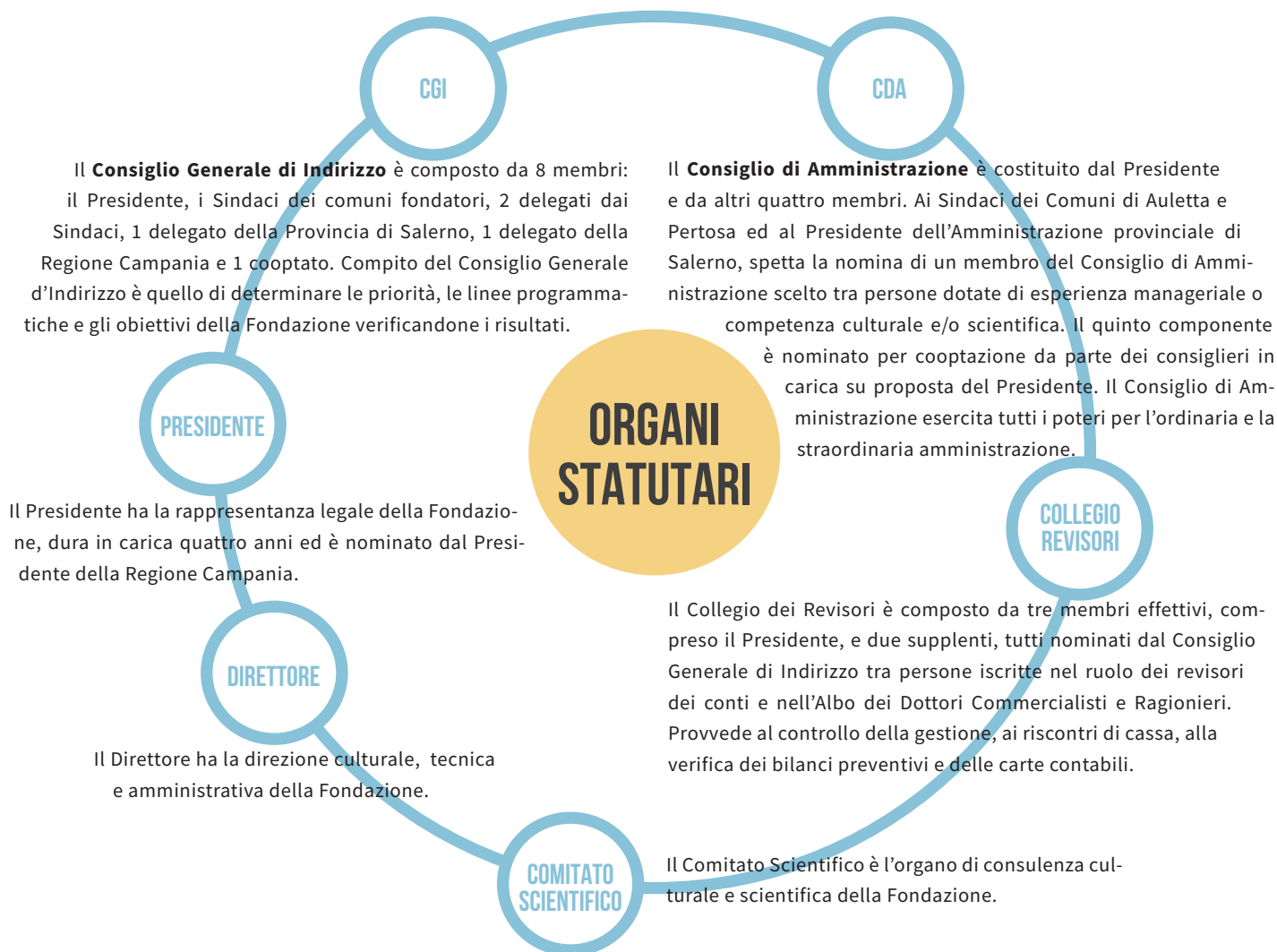
TUTTA L'ATTIVITÀ
DELLA FONDAZIONE
MIdA RUOTA INTORNO
AL CONCETTO DELLA
SOSTENIBILITÀ

CHE COS'È LA FONDAZIONE MIDA

LA FONDAZIONE MIDA HA LO SCOPO DI CREARE UN **SISTEMA ATTRATTIVO SINERGICO** CHE FA PERNO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI LOCALI E DEI BENI CULTURALI.

Dall'articolo 3 dello Statuto

// La Fondazione MIDA nasce il 26 gennaio 2004. Nel corso dell'anno 2005 le è stata riconosciuta la personalità giuridica con decreto prefettizio ed iscrizione al n. 236 del registro delle persone giuridiche. Soci fondatori sono: la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed i Comuni di Auletta e Pertosa. La Fondazione con l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania (L.R. 29 dicembre 2020, n. 39) rientra tra gli **Enti Strumentali partecipati di diritto privato ex Dlgs 118/2011 - art 11 ter comma 2**. La Fondazione è iscritta nell'Albo degli Istituti di Alta Cultura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 7/2003. I Musei Integrati dell'Ambiente gestiti dalla Fondazione sono stati dichiarati di *Interesse regionale* con delibera n° 34/2010 della Giunta Regionale, e tra gli istituti riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Fondazione MIDA è inoltre "ente, struttura scientifica" iscritta alla Tabella Triennale del Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR, DD n. 1410 del 5 giugno 2018).



13 UNITÀ FULL-TIME



1 COORDINATORE

1 SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

5 GUIDE GROTTA

1 COMUNICAZIONE E MARKETING

2 BIGLIETTERIA

1 UFFICIO COMMERCIALE

1 SPELEOBAR

1 CUSTODE E GUIDA MUSEI



SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La Fondazione MDA è impegnata a tutelare la dignità del lavoro e dei lavoratori: da sempre si batte contro il lavoro nero per innestare un circolo virtuoso di lavoro sostenibile, regolare ed etico.

IL PERSONALE

Dal 2007 i dipendenti del vecchio Comitato Pro Grotte dell'Angelo, cui era affidata la gestione delle Grotte, sono diventati dipendenti della Fondazione MDA. Nel 2012 la Fondazione ha trasformato i loro contratti da tempo determinato (6/7 mesi) a tempo indeterminato (part-time per la maggior parte di loro e a tempo pieno per 3 unità). **Ad inizio 2020 tutti i contratti part-time sono stati trasformati in full-time.**

Con l'avvicendamento del nuovo Direttore è stata attivata una pianificazione che ha dato impulso alla gestione degli asset, in particolare con una riqualificazione delle risorse umane, ottenuta con la diversificazione e specializzazione professionale dei dipendenti, con l'innovazione tecnologica del sistema commerciale, con un ampliamento anche qualitativo dei servizi e con un rinnovato ed efficace sistema di comunicazione e promozione.

COLLABORATORI ESTERNI

In questi anni la Fondazione è riuscita a radunare intorno alle sue attività scienziati, professionisti, intellettuali, artisti ed esponenti importanti del mondo dello spettacolo, del giornalismo, della cultura. Ognuno ha offerto il proprio contributo alla crescita della Fondazione, allo sviluppo esponenziale della sua visibilità e della sua credibilità all'esterno.

Come recita l'art. 3, com. 1 del suo Statuto, la Fondazione MDA "non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di operare per la creazione, nei comuni di Auletta e Pertosa nonché dei territori circostanti colpiti dal sisma del 23 novembre 1980, di un sistema attrattivo sinergico che fa perno sulla valorizzazione delle risorse ambientali locali e dei beni culturali, sul sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica nonché sulla diffusione, divulgazione e spettacolarizzazione dei risultati di quest'ultima".

Con queste premesse la Fondazione MDA gestisce le Grotte di Pertosa-Auletta e un sistema museale dedicato al suolo e alla speleo-archeologia. Promuove costantemente attività di ricerca scientifica e sociale, in sinergia con istituti ed enti di ricerca nazionali e internazionali e con gli attori locali. Il suo modello gestionale è stato riconosciuto come un'eccellenza a livello nazionale, trovando ampia eco e menzione in inchieste e reportage giornalistici. L'ente, inoltre, fa parte dell'Associazione delle Grotte Turistiche Italiane (AGTI), per la quale ha ricoperto, da tre mandati, il ruolo di Presidenza.

La Fondazione MDA opera seguendo tre linee di azione principali:

GESTIONE SOSTENIBILE

Gestione secondo le tecniche manageriali e organizzative più avanzate, per garantire la sostenibilità economica dei beni ma senza mai perdere di vista la tutela dell'ambiente.

RICERCA SCIENTIFICA

Ricerca nei settori di interesse della Fondazione (sociale, antropologico, naturalistico-ambientale, storico-archeologico, economico) applicata alla crescita e allo sviluppo del territorio nel medio-lungo periodo.

CRESCITA DEL TERRITORIO

Sviluppo di servizi nei settori della formazione, dell'agricoltura e delle attività economiche, gestionali e di promozione del territorio, con la creazione di adeguate professionalità.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Per dare una visione armonica delle attività svolte dalla Fondazione MIdA in oltre 10 anni sono stati presi in considerazione i dati fino al 2019 ritenendo che il biennio delle chiusure forzate a causa dell'emergenza sanitaria alteri la lettura equilibrata dei risultati ottenuti.

LE GROTTI DI PERTOSA-AULETTA

Geosito focale del *Geoparco UNESCO Cilento, Vallo di Diano e Alburni*, le Grotte si estendono per circa 3000 metri nel massiccio degli Alburni. Questo straordinario complesso speleologico è aperto ai visitatori sin dal 1932. Vi si accede navigando su un corso d'acqua sotterraneo, una caratteristica suggestiva ed unica in Italia.

Oltre a due tipologie di percorso turistico, le Grotte sono esplorabili anche attraverso un percorso speciale che consente di vivere l'emozione dell'esplorazione speleologica risalendo il corso del fiume sotterraneo fino alla polla sorgiva. Guide altamente qualificate da corsi di formazione continua garantiscono una corretta e completa informazione sul mondo ipogeo.

All'interno possiamo trovare anche diversi organismi viventi, interessanti per la ricerca scientifica. Per questo la Fondazione impone un modello di gestione sostenibile che garantisca la salvaguardia del patrimonio naturalistico e di biodiversità custodito dalle Grotte.

SICUREZZA

Le prime grotte in Italia a dotarsi di **defibrillatore**.

Personale addestrato per il **primo soccorso**.

Impianto radio che consente di rimanere sempre in contatto con l'esterno.

Camminamenti ben illuminati e luci di emergenza.

ACCESSIBILITÀ

Percorsi accessibili a persone con disabilità motoria.

Banchina con sistema di imbarco per sedie a rotelle.

Pannelli descrittivi in linguaggio braille.

Videoguida in linguaggio LIS.

SALVAGUARDIA

Sistema di monitoraggio dei parametri ambientali.

Chiusura al pubblico dei tratti più delicati, frequentati dai pipistrelli e altri rari organismi.

Fermo biologico annuale, con sospensione delle visite per circa 40 giorni.

SERVIZI

L'esperienza di visita non si esaurisce con l'ingresso alle Grotte, ma è completata da una serie di servizi accessori che hanno alzato il livello qualitativo dell'offerta e dato ulteriori fonti di incasso.

- **Foto ricordo** di altissima qualità scattata con attrezzatura professionale all'interno della grotta.
- Gestione migliorata e organizzata del **Parcheggio**.
€ 27.000+ nel 2019
- Gestione diretta dello **Speleobar**, dove consumare pasti realizzati con tipicità del territorio a km 0.
€ 74.000+ nel 2019
- Rivendita prodotti **Terre di Grotte**, marchio creato per valorizzare le piccole produzioni locali.
- **MIdA Store**, nei locali della biglietteria, dove acquistare souvenir e gadget anche a marchio MIdA.
€ 29.000+ nel 2019
- **Rafting sul Fiume Tanagro**, concedendo una parte dei locali del MIdA02 ad una società specializzata.

NEL 2019 LA FONDAZIONE HA INCASSATO DAI SERVIZI ACCESSORI OLTRE € 135.000, IL 16% DEL TOTALE.
NEL 2007 INCASSAVA MENO DI € 12.000, IL 2% DEL TOTALE.

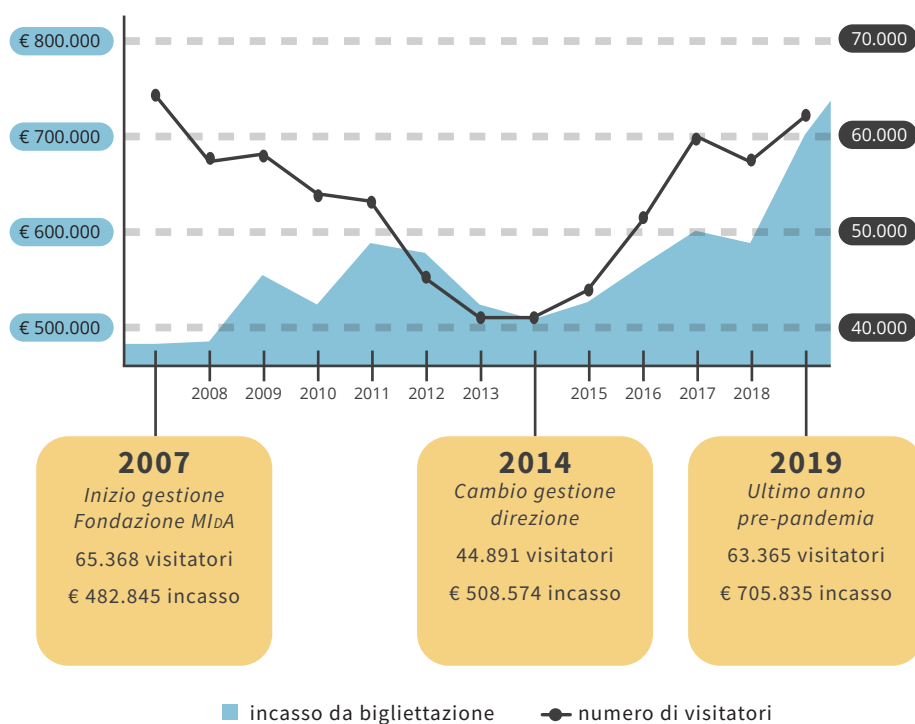
FORMAZIONE CONTINUA

La Fondazione MIdA sostiene fermamente la necessità di adottare principi gestionali basati, da un lato, sull'accrecimento della conoscenza scientifica dell'ambiente ipogeo, dall'altro sulla necessità di preservarne i processi biologici e speleologici. Di questi stessi principi si è fatta promotrice nel seno dell'Associazione Italiana Grotte Turistiche, di cui attualmente detiene la Presidenza promuovendo con continuità corsi di formazione per le guide in grotta e incoraggiando l'adozione di buone pratiche in tutto il panorama delle Grotte Turistiche d'Italia e non solo.



I PROGRAMMI DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE PER LE GUIDE IN GROTTA PROMOSSI DALL'AGTI, SONO STATI DEFINITI **BEST PRACTICE A LIVELLO INTERNAZIONALE** SIA DALL'ISCA¹ E DALLA UIS²

1 International Show Caves Association 2 Union Internationale de Spéléologie



ALCUNI NUMERI

Negli ultimi 8 anni, il sito delle Grotte di Pertosa-Auletta è stato visitato da oltre 500.000 persone, con una media di circa 60.000 presenze annue. Dal 2007, anno in cui la Fondazione MIdA ha iniziato la sua attività di gestione delle Grotte di Pertosa-Auletta, al 2019 l'incasso derivante dai biglietti delle Grotte è considerevolmente aumentato (+46%). Questo risultato è stato possibile grazie al miglioramento dell'offerta turistica e del valore percepito dai visitatori, oltre che ad una più efficiente riorganizzazione degli ingressi.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Dal 2014, l'Ufficio Marketing cura le campagne di promozione, partecipa ai maggiori eventi fieristici, cura la redazione di brochure e cataloghi dei servizi offerti alle differenti tipologie di utenti, mantiene i contatti con le strutture ricettive, le agenzie turistiche e le scuole.



140.000+ VISITE

Visite in un anno al sito internet ufficiale della Fondazione MIdA. Dati 2021.



38.000+ FANS

Persone che seguono la pagina Facebook delle Grotte. 4.500+ sul profilo Instagram. Dati 2021.



2.300.000 REACH

Il bacino di utenti in target che si raggiunge con le campagne sponsorizzate. Dati 2021.



6.000 GROUPON

Biglietti venduti tra il 2017 e il 2018 in occasione della campagna promozionale realizzata a costo zero.



66 FIERE

Fiere di settore e eventi di promozione turistica ai quali si è partecipato.



13 EDUCATIONAL

Incontri promozionali presso la Fondazione MIdA con Agenzie di Viaggio, Tour operator, scuole.

VISIBILITÀ

Molti hanno parlato della Fondazione MIdA dedicando al suo sistema integrato trasmissioni televisive, programmi radio, citazioni su quotidiani e riviste, e anche in alcuni libri di approfondimento giornalistico.

LIBRI



TV



RADIO



STAMPA



NETWORK LOCALI

● RETE DEI MUSEI VALLO DI DIANO

Network di 22 strutture museali del Vallo di Diano ideato e promosso dalla Fondazione MIbA. Ne fanno parte il Museo del Suolo e il Museo Speleo Archeologico.

● CAVO EXPERIENCE

Network di 3 siti turistici ideato e promosso dalla Fondazione MIbA che mette insieme il Ponte alla Luna di Sasso di Castalda e il Volo dell'Angelo di Pietrapertosa-Castelmezzano.

● 3 GROTTE 3 FIUMI

Progetto di sviluppo territoriale per la promozione dei siti carsici del Cilento: Grotte di Castelvita, Grotte di Morigerati e Grotte di Pertosa-Auletta.

● PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

Convenzione che dà diritto ad un ingresso scontato alle Grotte per i visitatori del Parco (attiva fino al 2018).

● CILENTO GREEN CARD

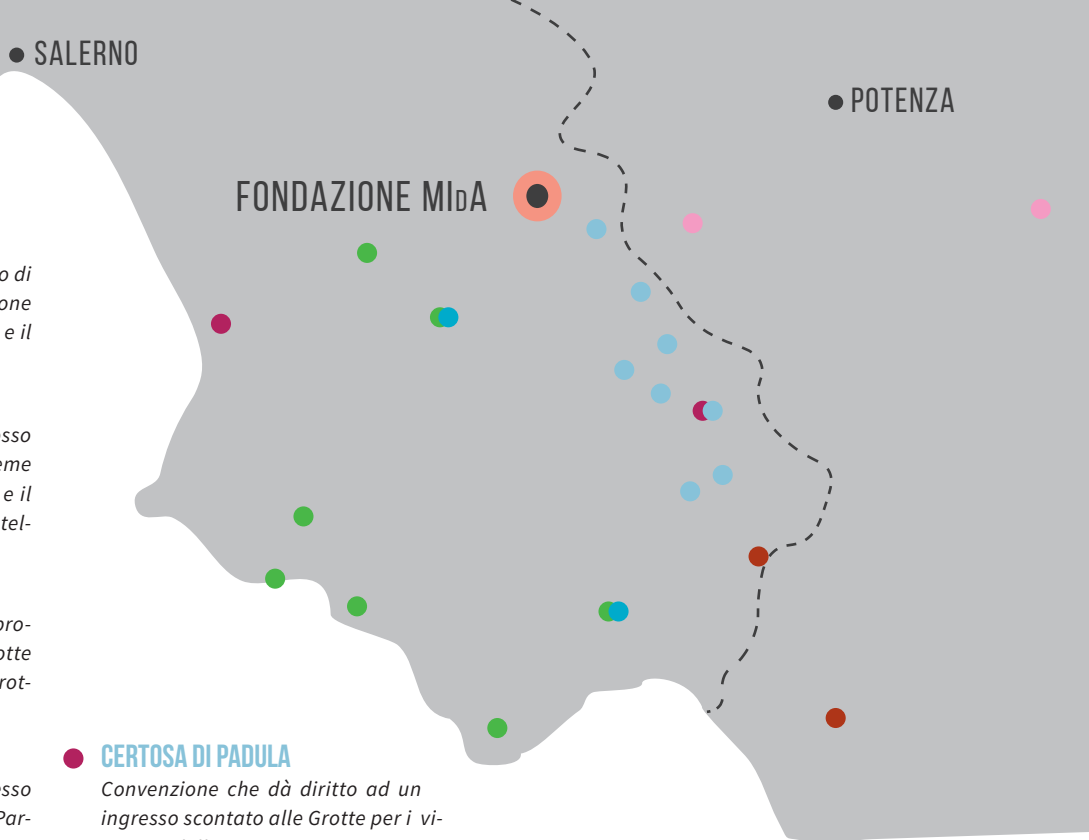
(Oasi di Morigerati, Oasi Fiume Alento, MUVIP di Camerota, Parco Archeologico di Elea-Velia, Grotte di Castelvita, Museo Naturalistico degli Alburni, Museo Vivo del Mare e della Dieta Mediterranea).

● CERTOSA DI PADULA

Convenzione che dà diritto ad un ingresso scontato alle Grotte per i visitatori della Certosa.

● PARCHI TEMATICI

Convenzioni con i parchi avventura della zona, per abbinare la visita alle Grotte ad un'esperienza Outdoor. Sono stati stipulati accordi con il Parco Feudo del Monaco e il Parco delle Stelle.



Mapa delle province di Salerno e Potenza con indicati i siti turistici con cui la Fondazione MIbA ha stipulato accordi commerciali e convenzioni.

RETI E PARTNERSHIP

In questi anni sono stati attivati accordi commerciali con agenzie di viaggio, tour operator e strutture ricettive, contando, ad oggi, oltre 350 collaborazioni. Allo stesso modo si è intensificato il rapporto con le scuole e con le associazioni attraverso la partecipazione a eventi di settore, campagne promozionali mirate e appuntamenti in loco.

Inoltre sono state avviate partnership a livello locale per la promozione turistica dell'intero territorio. La Fondazione ha aderito a network di imprese turistiche e si è impegnata nella creazione di nuove reti tematiche. È stata stipulata una partnership anche a livello nazionale con tutte le grotte associate AGTI che consente agli appassionati di turismo speleologico di visitare i più importanti siti italiani a prezzi agevolati.

Infine sono state sottoscritte convenzioni a vantaggio dei possessori di tessere Feltrinelli, Touring Club, Federcampeggio, FAI, IBS, Viviparchi, Legambiente, Slow Food, Club Iren, CTG. La Fondazione ha anche aderito, tra i primi in Campania, al consorzio Artec card, convenzione che mette in rete tutti i maggiori attrattori su scala regionale.



80 STRUTTURE

Attività ricettive convenzionate che propongono le Grotte ai loro ospiti regolarmente.



292 AGENZIE

ADV convenzionate che, complessivamente, inviano oltre 10.000 visitatori all'anno alle Grotte.



2.000+ SCUOLE

A cui viene consegnato il catalogo cartaceo delle attività. Più di 10.000 raggiunte via email.

I NOSTRI ASSET



LE GROTTI DI PERTOSA-AULETTA

Le Grotte di Pertosa-Auletta¹ ricadono o confinano con siti di importanza comunitaria (SIC) IT8050033 “Monti Alburni”, ZPS (IT8050055 “Alburni”), Riserva Naturale “Foce Sele – Tanagro”.

Le Grotte di Pertosa-Auletta sono “**geosito focale**” del Geoparco UNESCO “Cilento, Vallo di Diano e Alburni” (Cilento, Vallo di Diano e Alburni UNESCO Global Geopark)².

La rete UNESCO Geoparks³ ha lo scopo di incentivare la responsabilità di un utilizzo sostenibile del patrimonio naturalistico dei territori e la gestione del sito delle Grotte realizzata dalla Fondazione è perfettamente coerente con questa *mission* offrendo con la sua esperienza pluriennale un modello virtuoso e replicabile nell’offrire una fruizione turistica improntata prima di tutto alla tutela del bene naturalistico costituito dalle Grotte di Pertosa-Auletta.

Le Grotte di Pertosa – Auletta rappresentano un sito di attrazione geoturistica, ma anche un’occasione non comune per l’osservazione dei processi naturali alla base della formazione del paesaggio e dei cicli idrogeologici.

Rappresenta:

- una riserva di organismi adattati agli ambienti ipogei di importanza naturalistica, ecologica, biomedica;
- un sito speleo-archeologico unico in Europa per la presenza di un giacimento archeologico che ha restituito un insediamento palafitticolo risalente all’età protostorica e reperti riferibili a fasi di frequentazione del sito che si datano a partire dal Paleolitico fino al tardo Medioevo.

Per questo la Fondazione MIdA – Musei Integrati dell’Ambiente, gestore del sito, ha fra i propri obiettivi la ricerca e la divulgazione degli aspetti scientifici legati alla speleogenesi dei sistemi carsici, alla biologia e all’ecologia, nel circuito costituito dalla rete delle grotte turistiche italiane (AGTI) e delle collaborazioni con diverse istituzioni scientifiche e di *policy making* (CNR, Università di Bologna, Università di Napoli Federico II, Università di Salerno, Università della Basilicata, Università del Molise, Università di Teramo, Consejo superior de investigaciones científicas (Spagna), società scientifiche dedicate ai sistemi ipogei, Commissione Europea e altre).

1 <http://fondazionemida.com/grotte-pertosa-auletta>

2 <https://en.unesco.org/global-geoparks/cilento>

3 <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/earth-sciences/unesco-global-geoparks/>



MUSEO DEL SUOLO

La diffusione delle conoscenze sulle tematiche riguardanti la risorsa “suolo” e la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulla tutela ambientale, sono inseriti fra i pilastri della Strategia Tematica per la Protezione del Suolo della Global Soil Partnership e delle linee guida del Revised World Soil Charter, costituendo obiettivi specifici delle politiche di tutela. Si tratta però di un compito non semplice, anche a causa del mancato ricorso ad approcci di comunicazione trans- e multi-disciplinare da parte degli ambienti accademici.

La Fondazione MIdA - Musei Integrati dell’Ambiente ha realizzato l’allestimento di un **Museo del Suolo** presso il MIdA 02, proprio al preciso scopo di accrescere e divulgare la conoscenza e con essa la consapevolezza dell’importante funzione svolta dalla risorsa “suolo” nella salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità.

Il Museo del Suolo presenta una molteplicità di installazioni (monoliti di suolo, terrari, sezioni sottili, modelli) e di strumenti multimediali e interattivi, proponendo al visitatore un viaggio alla scoperta dei processi di formazione dei suoli, dei loro rapporti con gli ecosistemi, le comunità viventi ed i paesaggi, esito dell’interazione di lunga durata con le società umane.

Il progetto è stato realizzato con il patrocinio e la collaborazione della Commissione Europea, delle società scientifiche SISS (Società Italiana di Scienza del Suolo), SIA (Società Italiana di Agronomia), SIPE (Società Italiana di Pedologia), SOI (Società Italiana di Orto Floro Frutticoltura), SISEF (Società Italiana di Scienze Forestali), SICA (Società Italiana di Chimica Agraria), AISSA (Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie), del Cilento, Vallo di Diano e Alburni UNESCO Global Geopark.

Nel 2019 e nel 2021 la FAO (*Food and Agriculture Organization dell’ONU*) ha donato al Museo del Suolo MIdA due installazioni artistiche per la sensibilizzazione alla tutela del suolo: una attestazione di merito per le attività di divulgazione svolte dal Museo.

Dal 2020 il Museo del Suolo è anche membro attivo del gruppo promotore del Network Mondiale dei Musei del Suolo.



MUSEO SPELEO ARCHEOLOGICO

Il Museo Speleo Archeologico documenta e rende fruibile ad un vasto pubblico l’eccezionale sito archeologico delle Grotte, con il suo impianto palafitticolo ipogeo e i numerosi altri reperti attestanti le diverse fasi di frequentazione umana del sito, dalla Preistoria al Medioevo.

Il rapporto dell’uomo col mondo sotterraneo (l’uso delle caverne come ricoveri occasionali, dimore, luoghi funerari e spazi dedicati al culto) è qui raccontato attraverso riproduzioni di scenari e momenti di vita quotidiana in scala reale, con stazioni multimediali interattive, documentari tematici e riproduzioni digitali di manufatti archeologici.

Nel 2021 il museo si è dotato di 16 visori di realtà virtuale *Oculus* che consentono di immergersi nella ricostruzione 3D dell’ambiente palafitticolo preistorico.

RICERCA SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE

La Fondazione MIdA promuove attività di ricerca scientifica nei settori disciplinari delle Scienze della Terra e dell'Ambiente, della Chimica, della Biologia, delle Scienze Sociali, dell'Agroalimentare e nel campo delle Discipline Umanistiche. In questi anni sono stati sottoscritti protocolli d'intesa specifici con diversi istituti ed enti di ricerca italiani e stranieri e con diverse Università Italiane. La Fondazione MIdA è dotata di un comitato scientifico. Per i suoi programmi di ricerca la Fondazione è stata riconosciuta quale **“ente, struttura scientifica”** inclusa nella Tabella Triennale del Ministero dell'Università e Ricerca (MIUR, DD n. 1410 del 05/06/2018).



RICERCA IN GROTTA E SISTEMA CARSICO

Le Grotte sono un laboratorio unico per l'osservazione dei processi naturali e, per questa ragione, sono da sempre al centro degli interessi di ricerca di geologi, biologi, microbiologi, speleologi. Negli ultimi anni, allo scopo di tutelare l'ambiente ipogeo, le ricerche si sono concentrate sull'impatto dell'illuminazione nella proliferazione della lampenflora, sulla qualità dell'acqua e dell'aria, sulla biologia in grotta e sulla microbiologia con un focus specifico sulle vermicolazioni, i microrganismi presenti in tutte le grotte del mondo ma di cui ancora si ignorano i processi di formazione.

Sono state svolte e saranno oggetto in futuro di ulteriori approfondimenti, indagini biospeleologiche per ampliare lo stato di conoscenza sulla troglafauna, a partire dai pipistrelli fino ad arrivare ai microrganismi che vivono nelle grotte e tra le intercapedini delle rocce.

STUDI SULL'IMPATTO ANTROPICO IN GROTTA E SULL'AMBIENTE

● IDROLOGIA

(Collaborazione con le Università di Salerno e di Bologna)

Le grotte sono in parte percorse da un corso d'acqua, e tutta la grotta presenta stillicidio di liquido dalle pareti. Queste acque fanno parte di un sistema di circolazione che coinvolge l'intero sistema carsico e l'ambiente circostante/sopra-stante, dunque risentono dei fenomeni climatici e degli inquinanti anche legati alle attività antropiche (circolazione stradale, industrie, agricoltura). La portata e qualità delle acque riflette dunque la qualità dell'ambiente.

● QUALITÀ E FLUSSO DELL'ARIA

(Collaborazione con le Università di Salerno e di Bologna)

La qualità dell'aria in grotta dipende dall'ambiente circostante ed è influenzata dai fenomeni naturali in grotta, ma anche da quelli legati ai flussi geoturistici: arricchimento di CO₂ da respirazione umana in ambiente semiconfinato, e lieve arricchimento di ossigeno da parte delle piante cresciute attorno agli impianti di illuminazione. Una serie di sensori in grotta misura il flusso e la qualità dell'aria e determina piani temporanei di gestione dei flussi turistici.

● ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

(Collaborazione con le Università di Salerno e di Bologna)

Le luci necessarie alle visite turistiche della grotta sono fonte di crescita di organismi fotosintetici (licheni, alghe, piante superiori) che di solito non si trovano nella parte interna e buia delle grotte. La ricerca mira a individuare gli organismi coinvolti e il tipo di luci che minimizzano l'effetto di stimolazione della crescita. L'impianto illuminotecnico è già stato modificato per ridurre la luce fotosinteticamente attiva, il calore emesso dalle fonti luminose e la durata dell'accensione delle lampade.

STUDI DI BIOLOGIA IN GROTTA (SPELEOBIOLOGIA)

Gli organismi che vivono in grotta sono numerosi e forniti di meccanismi di adattamento alla mancanza di luce, in relazione all'orientamento che avviene in base a sensi diversi rispetto alla vista e alle catene alimentari che possono essere diverse da quelle epigee in cui l'energia necessaria alla vita viene dalla fotosintesi (che necessita di luce).

● DOCUMENTAZIONE E DIVULGAZIONE

Per diversi organismi è stata svolta attività di censimento al fine di adottare le misure necessarie per la loro salvaguardia.

● RICERCHE SULLA MICROBIOLOGIA IN GROTTA

(Collaborazione con Centro Italiano di Documentazione Speleologica "Franco Anelli", IRNAS (Istituto de Recursos Naturales y Agrobiología de Sevilla), Università di Salerno, Università di Bologna e Università della Basilicata)

Si tratta di studi sui microrganismi in ambienti ipogei, considerati habitat estremi per le condizioni ostili allo sviluppo della vita (assenza di luce, umidità elevata, pH e temperature estreme, alte concentrazioni di gas...), ma che rappresentano nicchie ecologiche per estremofili altamente specializzati ed adattati alle condizioni estreme della grotta, molto simili a quelle che si possono trovare sulla superficie di altri pianeti, come Marte. Per sopravvivere in questi ambienti estremi i microrganismi sviluppano particolari capacità metaboliche che possono avere applicazioni in campo biomedico.

RICERCHE ARCHEOLOGICHE DELLE GROTTA NELLA PREISTORIA E NELLA STORIA

Le grotte hanno avuto diverse funzioni: ricovero per uomini ed animali, fonte di materie prime, luoghi di culto. In particolare la ricerca approfondisce due aspetti di straordinaria importanza per il sito:

● IL VILLAGGIO PALAFITTICOLO DELL'ETÀ DEL BRONZO MEDIO

Nel sito i reperti organici (legni di palafitte, resti animali e vegetali) si sono preservati perché sommersi dal corso d'acqua sotterraneo. La ricerca è condotta con metodi di archeologia tradizionale, archeobotanica, analisi petrografica in sezione sottile, diffrattometria ai Raggi X (XRPD), analisi isotopica a Microscopia Elettronica a Scansione Ambientale (ESEM) e ha consentito la datazione e l'identificazione delle essenze delle palafitte. L'analisi dei reperti ha permesso di ricostruire le principali forme di utilizzazione della cavità.

NELLE TERRE DEI PRINCIPI

La Fondazione ha prodotto una mostra, una guida turistica e si è fatta promotrice di un protocollo d'intesa interregionale (Campania, Basilicata, Calabria) per lo studio e la valorizzazione del fenomeno del monachesimo italo-greco nell'Italia Meridionale.

● MOSTRA DOCUMENTARIA

La mostra è prima di tutto il racconto di una migrazione, quella causata a partire dagli inizi del IX sec. dalla conquista araba della Sicilia. È la storia di vite comuni, di contadini e artigiani in fuga dalla Sicilia e dalla Calabria, in cerca della salvezza e della stabilità. Ma è anche la storia di monaci e di santi alla continua ricerca dei luoghi della solitudine, che non posseggono nulla, che non hanno bisogno di nulla, che hanno rinunciato al mondo per praticare l'asceti, ma che possiedono anche un sano senso pratico ed efficaci doti organizzative, che si dimostrano instancabili fondatori di monasteri, guaritori, medici, abili diplomatici, sempre sensibili ai bisogni delle comunità che incontrano nel corso del loro difficile cammino verso la perfezione spirituale incidendo con la loro presenza profondamente nel processo di formazione del paesaggio storico di un ampio comparto del Mezzogiorno d'Italia. I contenuti di tale mostra sono stati digitalizzati per la fruizione online con la realizzazione del sito www.monacincammino.it.

● SEMINARI DI DIVULGAZIONE

Fra le iniziative MIdA figura un ciclo di seminari itineranti concepito per la divulgazione di temi storici caratterizzanti il territorio.

● PORTALE DI APPROFONDIMENTO

Per promuovere l'offerta culturale del territorio la Fondazione ha realizzato la piattaforma www.culturallandscape.it. Una vetrina in grado di illustrare i caratteri unici di un'eredità storica, artistica, demo-etnoantropologica fino ad ora rimasta sconosciuta al grande pubblico e di inestimabile valore per la conservazione della memoria collettiva delle comunità locali.

LABORATORI DIDATTICI

Alla ricerca e ai suoi risultati si ispirano gli oltre 15 laboratori didattici che avvicinano il mondo della Scuola all'affascinante universo delle Scienze della Terra, delle Scienze Naturali, dell'Ecologia, della Storia e dell'Archeologia. Le attività laboratoriali spaziano dall'uso tintorio delle piante alla realizzazione di pigmenti, dalla macinazione dei cereali in epoca preistorica, alle varie analisi del suolo con esperienze sul campo, dalla conoscenza dei minerali e dei fossili alla corretta realizzazione del compost. Tutte le attività sono proposte anche ai nuclei familiari e a visitatori di ogni genere ed età, sempre più esigenti e attenti alla qualità dell'offerta turistico-culturale.



DUE CENTRI DI RICERCA



OSSERVATORIO SUL DOPOSISMA

Istituito nel 2004 per analizzare, nel corso degli anni, tutte le conseguenze sociali causate dal verificarsi di un terremoto, attivando una sorta di “*sismografo sociale*” destinato a descrivere le trasformazioni e le persistenze che interessano una comunità colpita da un evento catastrofico.

Oltre alla collana, l'Osservatorio ha promosso l'aggiornamento e l'implementazione di “Terra-giornale”, un viaggio nella storia e nella vita di coloro che hanno vissuto la tragica esperienza del terremoto. Tra interviste e riferimenti storici il videogiornale ripercorre avvenimenti catastrofici fino ai nostri giorni.



CERVENE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le attività del centro, istituito nel 2017, sono finalizzate ad affrontare in modo organico ed efficace le problematiche connesse alla gestione delle emergenze. Con la delibera della Giunta n. 518 del 25/11/2020 la Regione Campania ha approvato il nuovo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università degli Studi “Federico II” di Napoli, ASL Salerno e Fondazione MIdA per la continuazione ed il funzionamento del CeRVEnE. Il Centro ha realizzato mostre, seminari e negli ultimi mesi ha focalizzato le sue attività sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

PROGETTAZIONE

La Fondazione, nell'ambito dei suoi indirizzi gestionali, ha candidato progetti di ricerca, iniziative ed eventi culturali a bandi competitivi, attirando considerevoli risorse finanziarie che le hanno consentito di migliorare sempre di più nel tempo la qualità dell'offerta turistica e di ampliarla con attività di didattica e divulgazione. Questa capacità progettuale ha prodotto un plusvalore anche in termini di flussi di cassa e gestione efficiente dei costi.

2014	53.983,47 €
2015	69.451,27 €
2016	91.472,04 €
2017	97.583,05 €
2018	189.862,38 €
2019	133.352,31 €
2020	209.902,70 €
2021	297.766,00 €
TOTALE 2014-2021	1.143.373,22 €

ATTIVITÀ EDITORIALE

PUBBLICAZIONI E RICERCHE

MiDA è anche Casa Editrice ed ha al suo attivo la pubblicazione di oltre 30 monografie e di un periodico. Tutta l'attività editoriale della Fondazione è concentrata soprattutto sulle tematiche oggetto di ricerca:

● LE GROTTI DI PERTOSA-AULETTA

Pubblicazioni inerenti i settori delle Scienze della Terra e della Biologia:

- S. Cafaro, S. Bravi. 2014. "Tesori ipogei: alla scoperta delle Grotte di Pertosa-Auletta"
- G. De Filippo. 2011. "I nostri amici chiroterri"
- J. De Waele, C. Pastore. 2017. "Grotte di Pertosa-Auletta"
- R. Addesso. 2019. "Vermicolazioni delle Grotte di Pertosa-Auletta. Un brulicare di vita microbica estrema"
- L. Ancillotto, 2021. "I chiroterri delle Grotte di Pertosa-Auletta"
- G. Nicolosi, R. Addesso, 2021. "Vivere al buio. La fauna invertebrata delle Grotte di Pertosa-Auletta"

● AMBIENTE

Strettamente connesse con i contenuti espositivi e con le attività del Museo del Suolo sono invece le pubblicazioni:

- M. Amato. 2015. "Underneath our feet: Communicating soil. Sotto I nostri passi: Comunicare il suolo"
- S. Cafaro. 2020. "Petrae: le madri dei suoli"
- R. Addesso, 2021. "I macroinvertebrati bentonici. Bioindicatori dello stato di salute dei fiumi"

● AGRICOLTURA

Dedicate all'ambiente e all'agricoltura è invece la collana realizzata in collaborazione con la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali (SAFE) dell'Università della Basilicata. Documenta e promuove fenomeni, processi e prodotti di agricoltura, ambiente, territorio e del relativo patrimonio culturale materiale ed immateriale:

- Amato M., Rosati L. 2011. "I cardi e il carciofo. Appunti di storia naturale dagli orti"
- E. De Falco, N. Di Novella. 2011. "Guida alle piante tintorie del Cilento e Vallo di Diano"
- E. De Falco. 2012. "Tingere con il carciofo Bianco di Pertosa"
- M. Pica, R. Vannata. 2014. "Il percorso della tessitura"
- G. De Filippo. 2011. "Guida alla Fauna delle Aree umide del Cilento e Vallo di Diano"
- De Maria, Agneta, Mercurio, Rivelli 2015. "Il Rafano Rusticano. Curiosità, valore nutrizionale e proprietà salutistiche"
- R. Addesso. 2020. "Grani del futuri. Il valore della biodiversità cerealicola come cibo e futuro"

● RICERCHE ARCHEOLOGICHE

Al patrimonio archeologico delle Grotte sono state dedicate ricerche e pubblicazioni:

- AA.VV. 2017. "Tra pietra e acqua, archeologia nelle Grotte di Pertosa-Auletta. Studi e ricerche 2014-2016"
- F. La Rocca 2010. "Le Grotte dell'Angelo a Pertosa. Il sistema sotterraneo e il giacimento archeologico"



JUNIOR

Dedicata ai più piccoli è la collana Mida Junior. I lavori pubblicati in questa collana sono stati realizzati in collaborazione con il Consiglio Scientifico Junior, costituito reclutando gli studenti più piccoli delle comunità locali. Documentano un percorso di divulgazione scientifica fatto di idee verificate e valutate, sapientemente snocciolate da “esperti comunicatori” quali si rivelano i giovani alunni per i loro coetanei:

- Benocci B. (a cura di). 2011. Guida Junior Piante Tintorie
- Consiglio scientifico Mida Junior. 2011. Guida junior Pertosa
- Consiglio scientifico Mida Junior. 2011. I “fuochi” di Auletta nel Risorgimento. L’inganno di Garibaldi
- Consiglio scientifico Mida Junior. 2014. Guida junior Vieni con me a scoprire le grotte!
- A. Campagnoli. 2021. “Buio pesto. Speleologia per bambini”

STORIA DEL TERRITORIO

Finalizzata alla conoscenza della storia del territorio le pubblicazioni:

- R. Alaggio (a cura di). 2019. “Nelle Terre dei Principi. Guida agli itinerari italo-greci nella Campania Meridionale”
- F. D’Oria (a cura di). 2020. “Le Pergamene di Santa Maria di Pertosa e i Notai Greci di Auletta. Dall’archivio S.S. Trinità di Cava”
- F. Papaleo. 2020. “Il culto micaelico nella provincia di Salerno. La Grotta dell’Angelo di Pertosa-Auletta”
- L. Langone. 2022. “Il catasto onciario di Auletta”

OSSERVATORIO PER IL DOPOSISMA

Prodotti delle ricerche in campo sociale e antropologico dell’Osservatorio sul dopo sisma sono le pubblicazioni:

- AA.VV. 2010. Le Macerie Invisibili
- AA.VV. 2011. La fabbrica del terremoto. Come i soldi affamano il Sud
- AA.VV. 2012. Lucantropi. Tra il dito e la luna, scelgo la luna
- AA.VV. 2016. Energie dalla Terra. Coltivare lo spazio del futuro
- AA.VV. 2020. Terremoto 20 + 20. Ricordare per ricostruire

CERVENE

Pubblicazioni divulgative sulla conoscenza di gestione delle emergenze:

- L. Esposito, N. Piscopo, “Disaster Management in Sanità Pubblica” Quaderno sulla Sanità Pubblica N 3
- AA.VV., “Emergenza Api e Insetti Impollinatori” Quaderno sulla Sanità Pubblica N 4
- P. Simonetti, C. Iannaccone, F. Bove, “Libro Verde sulla Prevenzione Sostenibile” Quaderno sulla Sanità Pubblica N 5
- A. Citro, “I formaggi della Campania. I Prodotto Agroalimentari Tradizionali a base di latte”
- Rivista trimestrale “Il CeRVEnE”

SOCIALE AMBIENTE TERRITORIO

Sono intrinseci alla natura di ente no profit della Fondazione la sensibilità e l'impegno nel campo del sociale e delle politiche di tutela ambientale.

MIDA crede fermamente che il godimento della bellezza restituita dal sito delle Grotte di Pertosa-Auletta non debba essere negato ad alcuno, che la gestione di un patrimonio tanto importante, deve sì costituire occasione di sviluppo economico e crescita sociale, ma deve anche adottare un modello virtuoso di turismo responsabile, in grado di preservare integra l'eredità da trasmettere alle generazioni future.

Per queste ragioni l'operato della Fondazione è ispirato ai principi di **equità e giustizia**, di trasparenza, di responsabilità civile e di solidarietà sociale.

La Fondazione ha collaborato in diverse occasioni ai progetti promossi dal Piano Sociale di Zona, rendendosi disponibile in attività per il reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti penalizzati o in condizioni di disagio, per il sostegno alle fasce deboli o svantaggiate della società.

Il sistema MIDA è struttura ospitante per il Servizio Civile Universale e collabora con associazioni e cooperative

locali per iniziative finalizzate alla crescita professionale dei giovani come la misura *Garanzia Giovani* e *Benessere Giovani*.

Numerose sono le collaborazioni con Legambiente ed altre associazioni, tutte finalizzate alla tutela dei processi naturali e all'educazione ambientale, per interventi di risanamento e pulizia del territorio e spazi ipogei.

PROGETTI ATTIVATI

6 PROGETTI DI TESI
UNIVERSITARIE

3 PROGETTI DI TESI
DI DOTTORATO

14 TIROCINI
UNIVERSITARI

20 STAGE ACCADEMIA
DELLE BELLE ARTI

3 PROGETTI DI
INCLUSIONE SOCIALE

30 BENESSERE
GIOVANI

28 SERVIZIO CIVILE /
GARANZIA GIOVANI

155 ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO

30 SCUOLA VIVA

75 PON C5

SERVIZIO CIVILE IN PANDEMIA

2020 Volontari: **10**
6 di Auletta
2 di Pertosa
2 di Buccino
Ore totali: **13.000**

2021 Volontari: **15**
8 di Auletta
4 di Pertosa
2 di Polla
1 di Buccino
Ore totali: **18.900**

JESUS E PARCO A RUDERI DI AULETTA

Il **Complesso Monumentale dello Jesus**, situato nel centro storico di Auletta, è un monumento costituito da un edificio religioso e i suoi annessi.

Per implementare la rete museale integrata del MIdA è in programma l'adeguamento strutturale e la riqualificazione funzionale dello "Jesus" per trasformarlo in spazio espositivo, sede attrezzata per convegni e ricerca attiva quale living lab etc. L'edificio è attualmente sede delle attività direzionali della Fondazione MIdA, dell'Osservatorio sul Doposisma e del CeRVEnE.

Il **Parco a Ruderì del Comune di Auletta** costituisce un esempio significativo di progettazione architettonica e di rivitalizzazione dei borghi colpiti dal sisma del 1980.

Ideato dal Comune di Auletta e dalla Fondazione MIdA, questo progetto di "parco urbano" prevede il restauro, il recupero e la vivibilità del centro storico di Auletta così come lasciato dal terremoto del 1980.

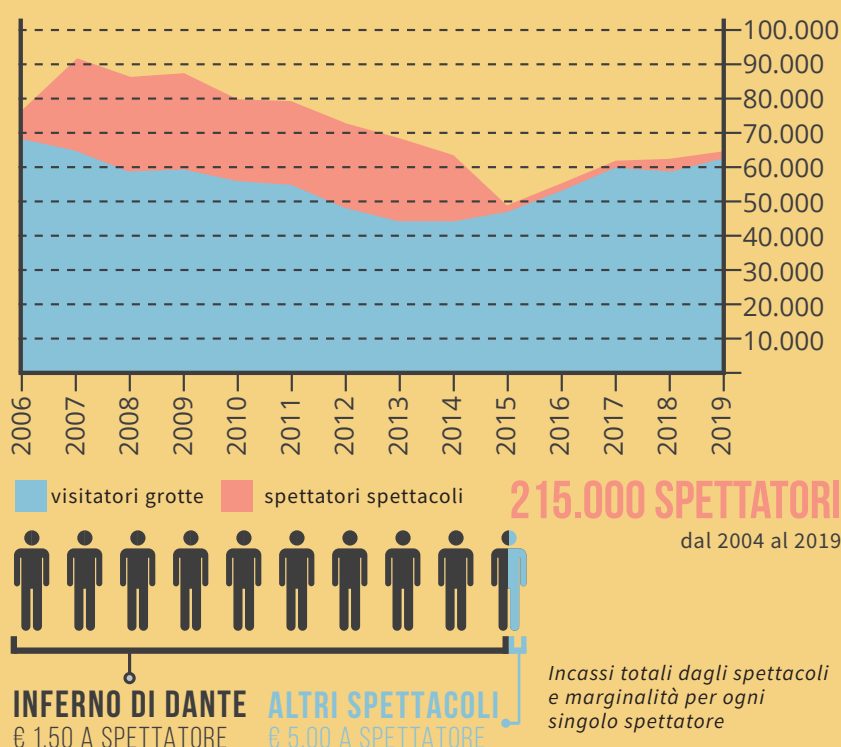
Obiettivo è sensibilizzare la società sul tema del "conservare in sicurezza" i borghi del nostro Paese, i luoghi più caratteristici d'Italia. Si introduce così il concetto di "rivitalizzazione sostenibile" di un territorio.

TEATRO NELLE GROTTI

Un capitolo a parte merita la descrizione delle attività teatrali e degli spettacoli svolti nello scenario unico e seducente delle Grotte di Pertosa-Auletta.

Sono state realizzati oltre 30 eventi tra spettacoli teatrali, musical, concerti e performance di danza, calendarizzando tali manifestazioni **in periodi di bassa e media stagione**.

Tra i tanti eventi ricordiamo *l'Inferno di Dante*, *Cave of Spirits*, *Ulisse - Il viaggio nell'Ade*, *Cattivo Natale*, *La divina galera*, *Neverland - Storia di Uncino*, *Enea* e *Frozen*.



ATTIVITÀ CULTURALI

Sono numerosi i convegni e i seminari scientifici o di formazione professionale, le tavole rotonde, i dibattiti organizzati dall'ente o ospitati negli spazi MIdA.

Ogni anno la Fondazione ha candidato a finanziamenti pubblici progetti, manifestazioni e festival come "**Genius Loci**" o "**Il Sentimento dei Luoghi**", finalizzati a valorizzare le risorse intellettuali locali attraverso occasioni di incontro e attività creative e artistiche.

Altrettanto numerose sono le mostre e gli eventi espositivi spesso condivisi con ampi contesti territoriali, come la recente mostra dedicata alla figura di Ernesto Guevara "**I viaggi e i libri di Ernesto**", esposta in più località italiane, dalla Liguria all'Emilia Romagna, dalla Campania alla Puglia.

RICONOSCIMENTI



PREMIO "LIBERO BIZZARRI" PER **LUCANTROPI E BASILICATA NEL CELLULARE**



MEDAGLIA SPADOLINI NELL'AMBITO DEL PREMIO **ECO AND THE CITY**



2 MENZIONI SPECIALI FAO PER IL **MUSEO DEL SUOLO** 2019-2021

L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SUL SISTEMA MIdA

Negli ultimi due anni la Fondazione MIdA ha dovuto fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti chiusure: nel 2020 le Grotte di Pertosa-Auletta e i Musei MIdA sono stati chiusi dal 7 gennaio al 13 febbraio, da marzo a giugno e nei mesi di novembre e dicembre; nel 2021, invece, da gennaio a maggio.

Nell'affrontare questa difficile situazione la Fondazione ha cercato di salvaguardare il livello occupazionale e l'equilibrio di bilancio. Questo è stato possibile grazie agli aiuti di Stato e allo strumento della cassa integrazione, ma anche grazie agli importanti risultati registrati dalle presenze:

- nel 2020 gli ingressi alle Grotte di Pertosa-Auletta sono stati 26.651 mentre ai Musei MIdA 625;
- nel 2021 gli ingressi alle Grotte di Pertosa-Auletta sono stati 36.609 e ai Musei MIdA 1806.

In termini di bilancio si è ottenuto, grazie ad un'oculata *governance*, un segno positivo che è frutto anche di una gestione equilibrata delle risorse negli anni scorsi, caratterizzata da una situazione debitoria importante.

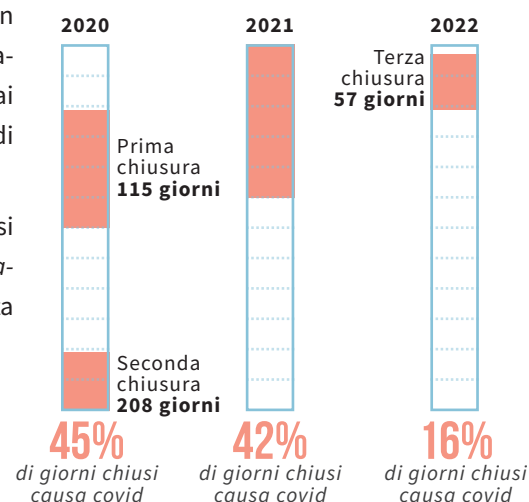
Le attività di progettazione e di ricerca non si sono mai fermate grazie al Comitato Scientifico e al personale amministrativo, ottenendo finanziamenti regionali e nazionali. Tali finanziamenti hanno consentito alla Fondazione di continuare la sua attività editoriale con la pubblicazione di altri volumi divulgativi e di organizzare giornate dedicate ai piccoli visitatori con la realizzazione di laboratori didattici.

Anche le attività di promozione non si sono fermate, tant'è che la *brand awareness* di MIdA è in costante crescita nonostante le chiusure al pubblico.

VISITATORI IN PANDEMIA

2020	Ingressi Grotte: 26.651 Ingressi Musei: 625 Incassi biglietti: € 285.118
2021	Ingressi Grotte: 36.609 Ingressi Musei: 1.806 Incassi biglietti: € 372.170

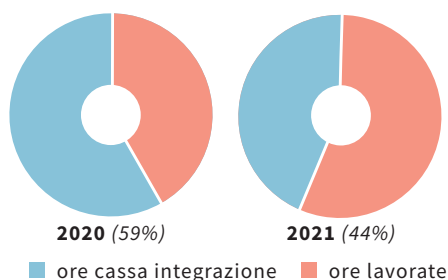
380 GIORNI DI CHIUSURA



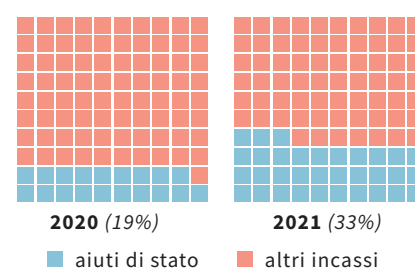
SOSTEGNI

2020	Aiuti di stato: € 67.139,00 Ore cassa integrazione: 14.387 Ore lavorate: 10.169
2021	Aiuti di stato: € 155.171,04 Ore cassa integrazione: 10.774 Ore lavorate: 13.529

IMPATTO CASSA INTEGRAZIONE



IMPATTO AIUTI DI STATO



PAROLE CHIAVE PER I PROSSIMI ANNI

TUTELA, SOSTENIBILITÀ VALORIZZAZIONE

- Didattica in luoghi non formali.
- Indagini archeologiche per definire la cronologia nella frequentazione del sito e le diverse funzioni svolte dalla Grotta nella storia, divulgandone le conoscenze acquisite alle comunità locali.
- Ricostruzioni 3D e riconversione digitale delle esperienze di visita per i rami delle Grotte più inaccessibili o più delicati per la conservazione dell'ecosistema carsico.
- Riqualficazione aree antistanti le Grotte, ulteriore miglioramento e ampliamento dei servizi offerti ai turisti.
- Formazione costante per le risorse umane, soprattutto relativamente alle nuove competenze necessarie per il settore turistico.

QUALITÀ DELL'OFFERTA E LAVORO

La Fondazione ha sperimentato con successo in questi anni che solo attraverso un ampliamento e un miglioramento della **qualità dell'offerta** si può realizzare uno sviluppo che generi **occupazione stabile**. Ma condizione necessaria all'ottenimento di tale risultato è continuare lungo il cammino intrapreso della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

CONDIVISIONE E CRESCITA PER LE COMUNITÀ LOCALI

- Ispirare indirizzi di sviluppo e crescita economica e sociale attraverso le acquisizioni scientifico-culturali della Fondazione.
- Utilizzare collaborazioni e convenzioni sottoscritte negli anni dalla Fondazione con istituti di ricerca e Università, per accompagnare il tessuto rurale locale nel miglioramento qualitativo del settore agricolo.
- Mettere a disposizione risorse umane, competenze e conoscenze specialistiche acquisite negli anni dalla Fondazione per diffondere nel territorio modelli di offerta turistica integrati, affiancando iniziative e azioni per lo sviluppo sostenibile del settore.
- Attivare corsi di formazione e borse di studio per sviluppare nuove competenze intorno all'accoglienza turistica di qualità.
- Condivisione tra i Comuni fondatori e la Fondazione di strategie di sviluppo economico, sociale e culturale.
- Educare con manifestazioni, eventi e corsi formativi le nuove generazioni al rispetto per l'ambiente naturale.
- Ottenere la piena adesione e partecipazione delle comunità locali alla più importante mission della Fondazione MIDA: realizzare un modello di gestione del sito delle Grotte che concili la fruizione turistica con l'esigenza di preservarne l'integrità e la specificità ambientale, difendendo sempre l'interesse collettivo nella valorizzazione **di un bene che costituisce patrimonio pubblico**.



5 dicembre 2019

Spett.le Fondazione MIdA

In occasione della celebrazione della Giornata Mondiale del Suolo, 5 dicembre 2019, è per noi un grande piacere donare il “Mondo di Carta” alla Fondazione MIdA, Musei Integrati dell’Ambiente, Museo del Suolo, con sede a Pertosa, Salerno. Il team della comunicazione del Global Soil Partnership (GSP/FAO) ha sviluppato un approccio alternativo unendo arte e scienza. A tal proposito nel mese di maggio durante il Simposio Mondiale sull’erosione del suolo è stato costruito un mondo di cartapesta del diametro di 2 metri, omaggiando il Maestro Michelangelo Pistoletto. La “Sfera di Giornali” (opera di Michelangelo Pistoletto, 1966 – 2019) è stata di grande ispirazione per portare all’interno delle Nazioni Unite un messaggio scientifico importante attraverso l’arte contemporanea. Le Sfere di giornali furono concepite e realizzate da Pistoletto tra il 1965 e il 1968. I significati dei giornali che “rotolano” con moto circolare sono molteplici: Pistoletto intende far riflettere su un’espressione globale della circolazione delle informazioni, e il modo in cui l’arte interagisce con le persone portando gioia nelle loro vite.

Questo “mondo di carta”, realizzato dal Global Soil Partnership, supportato da una colonna di terra che si sgretola, rappresenta l’erosione del suolo. Lo scopo è quello di diffondere e disseminare le informazioni scientifiche per comprenderle al meglio e trovare soluzioni condivise. Inoltre sollecitare l’aspetto empatico-umanistico per contribuire a facilitare l’adozione di buone pratiche per fermare l’erosione dei suoli.

Siamo certi che questo strumento di comunicazione visiva possa aiutare molti bambini che visitano il Museo del Suolo, ad avere a disposizione un’immagine di facile interpretazione.

Ringraziamo il Presidente, dottor Francescantonio D’Orilia, e tutta la Fondazione MIdA per il grande lavoro che viene svolto all’interno del Museo, unico nel suo genere in Italia.

Distinti saluti


Ronald Vargas
Funzionario

Divisione delle Terre e delle Acque
FAO



Da “*Mai più terroni*” di Pino Aprile

[...] Ci incontriamo alla presentazione dei migliori studi per fare dei ruderi sismici di Auletta, nel Vallo di Diano, una fonte di reddito. Il paese ha costituito la Fondazione MIdA (Musei Integrati dell'Ambiente) con la vicina Pertosa, per valorizzare il centro storico e le Grotte. Con l'Osservatorio sul Doposisma ha chiesto idee [...] A cosa si mira? A vivere decentemente con quel che c'è: molto, ma a rischio [...] Si vuol costruire un buon indice di “*Felicità interna lorda*”, con il recupero del “*Sentimento dei luoghi*”.



Da “*Se muore il Sud*” di Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo

[...] Non basta essere dei gran lavoratori per restare al Sud. Ci vuole creatività. Spirito di iniziativa. Capacità di saper cogliere un'occasione. Come per esempio quella colta dai ragazzi protagonisti dell'avventura eco-culturale nella Valle del Tanagro [...] E questo è il bello: i 17 posti di lavoro di Pertosa-Auletta non sono posti incerti calati dall'alto. Sono posti di lavoro veri. Non assistiti.



Da “*Economia e finanza degli heritage assets*” di Vincenzo Pacelli e Edgardo Sica

[...] Secondo i dati forniti dal Presidente dell'Associazione delle Grotte Turistiche Italiane (AGTI), le grotte turistiche italiane sono visitate ogni anno da oltre 1 milione e mezzo di visitatori [...] Il turismo speleologico, ovvero il turismo legato alla scoperta dell'affascinante mondo delle grotte, è dunque una preziosa risorsa economica per il nostro Paese, che vanta una grande quantità di cavità naturali attrezzate per la visita in cui è possibile passeggiare in tutta sicurezza.



Da “*60 storie per capire la Terza Repubblica*” di Gianni Molinari

[...] Le Grotte di Pertosa-Auletta sono un tesoro nascosto. Poco vicino scorre quella che una volta si chiamava Salerno - Reggio Calabria e ora si chiama “A2 del Mediterraneo” con centinaia di turisti che l'estate corrono verso il mare della Calabria e della Sicilia. E che sfiorano un tesoro a cui si dedica con passione un gruppo di uomini e donne.



Da “*Il Sud deve morire*” di Carlo Puca

[...] Il mio preferito è Pertosa, nel Cilento, dove hanno rilanciato (ma sarebbe meglio dire lanciato dal nulla) le mirabolanti grotte che si estendono per circa tremila metri nel massiccio dei monti Alburni, unico sito speleologico europeo nel quale si può navigare un fiume sotterraneo tra stalattiti e stalagmiti. Un posto formidabile e sconosciuto ai più fino a una quindicina di anni fa. Non paga, la Fondazione MIdA, nel 2016 si è pure inventata il “Museo del Suolo”.



MUSEO
del SUOLO



GROTTE DI
PERTOSA
AULETTA



nelle Terre
dei PRINCIPI

monacincammino



NOI NON SIAMO
SUPERFICIALI



La Fondazione MIIdA viene fondata nel 2004, con lo scopo di gestire le Grotte di Pertosa-Auletta e successivamente ideare e promuovere il Museo del Suolo e il Museo Speleo-Archeologico.

Obiettivi della Fondazione sono la valorizzazione delle risorse ambientali locali e dei beni culturali e il sostegno alla ricerca scientifica, attraverso la diffusione, divulgazione e spettacolarizzazione dei risultati di quest'ultima.

La Fondazione MIIdA - Musei Integrati dell'Ambiente, è costituita dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, dal Comune di Auletta e dal Comune di Pertosa.

SEDE ISTITUZIONALE

Palazzo Monumentale Jesus
Via Rivellino
Auletta (SA)

SEDE OPERATIVA

Grotte di Pertosa-Auletta
Via Muraglione 18/20
Pertosa (SA)

CONTATTI

+39 0975 397037
info@fondazionemida.it
www.fondazionemida.it